

Redazione e
amministrazione:
Scesa Porta Laino, n. 33
87026 Mormanno (CS)
Tel. 0981 81819
Fax 0981 85700
redazione@faronotizie.it

Testata giornalistica
registrata al Tribunale di
Castrovillari n° 02/06
Registro Stampa
(n.188/06 RVG) del 24
marzo 2006

Direttore responsabile
Giorgio Rinaldi

Direttore editoriale
Nicola Perrelli



Realtà Umarellica



Quando sento una nuova parola desidero conoscerne il significato, ma non sempre i dizionari sono in grado di soddisfare certe richieste. Ogni giorno ne nascono di nuove, per la maggiore con riferimento alla tecnologia che ne ha sfornate tantissime negli ultimi tempi come, smartphone, selfie, blogger, bloggato, taggato, network, twittare, gloggare, link, downloadare, follower, app, altre più nella normalità, svapare (rivolto a quelli che fumare sigarette elettroniche), esodato, femminicidio, bullismo, petaloso, basito tanto per citarne alcune. E così, realtà umarellica ha immediatamente attirato la mia attenzione poiché, quando è stata pronunciata non era posizionata in un contesto specifico, capirne il significato non è stato semplice, vada per realtà ma dove la si poteva collocare? Ho escluso la tecnologia, non mi sembrava adatta e nemmeno sport, cinema arte. Non ho avuto altra scelta che affidarmi ad un motore di ricerca e sono risalito ad una app dedicata per i cosiddetti umarells. E chi sono gli umarells ancora più incuriosito mi sono domandato? La nuova parola è stata inventata da un giornalista bolognese, ed è rivolta principalmente agli anziani che stazionano davanti ai cantieri, ai lavori pubblici, commentano, seguono il lavoro e passano il tempo. Senza il sostegno tecnologico non ci sarei mai arrivato, nel dizionario non è presente. Ma, a cosa potrà mai servire un'app di questo tipo? Attraverso l'app gli umarells si informano, ammesso che posseggano uno smartphone, città per città i cantieri in essere e quelli di prossima apertura. E siccome non in tutti i cantieri sono accettati da qui possono scegliere dove spostarsi. Il comune dove è concentrato il maggior numero di umarells e dove sono riconosciuti si chiama San Lazzaro di Savena. Il comune stesso ha nel 2015 invitato i cittadini a fotografare ed inviare le foto degli umarells presenti nei cantieri per un concorso. Il target del concorso era,

nominare un vincitore e premiarlo per la sua presenza e competenza. E' stato scelto un pensionato per la sua costante presenza e la foto lo ritrae protagonista. La cosa più interessante al di là di tutto è stato il premio, il caschetto da lavoro e la possibilità di accedere al cantiere per un giorno con la qualifica di direttore onorario. Cosa avrà mai provato questo signore? Una gioia immensa sicuramente. Ora, al di là dei concorsi, conosco il significato di questa nuova parola e conosco parecchi umarells ma dovrò guardarmi bene dal chiamarli con un nome del genere e a loro sconosciuto. Ho fatto anche mente locale a quanti ne ho conosciuti, nei miei ricordi è riaffiorato un paesino nei pressi dell'aeroporto della Malpensa. Avevo scoperto un punto vicino alla pista di atterraggio dove ogni santo giorno e santa ora gli umarells erano numerosissimi, non necessariamente pensionati che controllavano ed aspettavano l'arrivo degli aerei. Piaceva anche a me fermarmi perché quella era una posizione fantastica dove gli aerei quasi si potevano toccare tanto erano vicini, gli umarells di turno erano attrezzati con sedie, cibo, cannocchiali, ombrelli, oltretutto erano informati sugli orari di arrivo, riconoscevano in lontananza il nome delle varie compagnie, quantificavano il ritardo, discutevano, disquisivano sulle tecniche di atterraggio era incredibile quello che succedeva in prossimità della pista. Ma gli umarells non sono solo quelli, lo sono anch'io che porto avanti una battaglia persa per il rispetto delle regole e pulizie del borgo dove abito, lo è quello che controlla che ogni cosa vada bene nel proprio comune, quartiere, chi raccoglie le carte, chi controlla il territorio, i compiti e le azioni degli o delle umarells sono infinite. Anche i politici lo sono purtroppo in modo negativo, vanno dai terremotati, nelle fabbriche, osservano ascoltano e osservano di nuovo senza fare niente e sono pagati. E mentre i giovani sono impegnati sui social network, gli umarells sono nei parchi, nei bar, a guardare il passaggio, nei circoli, al posto di mettere mi piace o condividere discutono di tutto.